

DOMENICA SCORSA

Domenica scorsa, alla fine del pranzo che il Camping Club Fermano organizza ogni anno per la festa della donna, un socio camperista mi ha invitato a scrivere qualcosa come ai vecchi tempi, quando ancora ci arrivava a casa il giornalino con gli aggiornamenti sull'attività del nostro club e di altri delle zone limitrofe.

Ho promesso di accontentarlo ma, non facendo da tempo più viaggi in plein air, non ho tanti argomenti di cui parlare inerenti questo tema e neppure esperienze di viaggio da raccontare. Tuttavia, riflettendo, ho trovato qualcosa da scrivere.

Si tratta di un'esperienza, per me nuova, fatta un paio di anni fa in occasione delle elezioni amministrative nel mio paese.

Fui contattata dai componenti di una delle tre liste che concorrevano alla formazione della nuova amministrazione comunale e mi convinsero a farne parte. All'inizio non volevo saperne essendo scettica su una probabile vittoria degli onesti. Riconoscendo però nei componenti della lista le doti giuste per cambiare il modo di amministrare, soprattutto l'onestà e la capacità del capolista (donna come me), accettai di collaborare.

Naturalmente l'argomento di cui decisi di occuparmi durante la campagna elettorale fu proprio quello in cui mi sentivo più preparata e cioè il turismo in ogni suo aspetto.

Cercai di far capire alla gente quanto il turismo sia linfa vitale per un paesino piccolo come il nostro e perorai con fervore la causa, annosa ormai, per la creazione di un'area di sosta attrezzata per i camper. Spiegai quanto fosse importante saper accogliere al meglio i turisti itineranti affinché potessero condividere la loro soddisfazione con tanti altri in occasione di gite con amici o partecipazioni a raduni di vario genere, infondendo in loro la giusta curiosità per decidere di venire di persona a dare un'occhiata al nostro paese.

Inutile dirvi come è andata a finire l'avventura, è facile immaginarlo!

Per una manciata di voti, la vecchia guardia è ancora in auge, calma e tranquilla nella sua poltrona ormai consunta dal tempo ma ancora comoda. Dell'area di sosta non se n'è più parlato.

Spesso l'apatia della gente impedisce quei cambiamenti che sarebbero auspicabili per migliorare la vita delle comunità.

Quanto a me, addio sogni di un'idealista impenitente e addio speranza di vedere realizzato un progetto che avrebbe senza dubbio contribuito ad aumentare l'afflusso di questa nostra categoria privilegiata, i camperisti, nel mio bel paesino.

Sì, proprio così 'privilegiata', perché io, con la smania che ho di viaggiare, ho partecipato a qualche gita organizzata in pullman, ma vuoi mettere la libertà che ti consente un camper?, non c'è proprio paragone.

A chi perderà un po' del proprio tempo a leggere queste mie riflessioni, dico solo: "Spero di non avervi annoiato troppo e, comunque, grazie".

Pia Petracchi Salvucci